

69°

CAMPACCIO
CROSS COUNTRY EVENT

WWW.CAMPACCIO.IT



'STRUGGLE'

Lottare per qualcosa.
Combattere qualcosa.

Silvia Colombo

Campaccio 2026 Circolare

San Giorgio su Legnano, 24 gennaio 2026



A colazione...



Nel restyling...



A cena...









100 000 cups saved in 3 days

Biggest Zero-Waste sport event in North-Europe 2022

All Tallinn Marathon (Estonia) distances 09.09 – 11.09.22 (5km / 10km / 21km / 42km).





NW
NORDIC WALKING
SANGIORGESE

24
GENNAIO
2026

C.S. ALBERTI, VIA DEL CAMPACCIO
SAN GIORGIO SU LEGNANO

CORSA A RITMO LIBERO
NORDIC WALKING E CAMMINATA
NON COMPETITIVE

69°
CAMPACCIO

POP
OLARE





1. Porta con te la **borraccia**: potrai riempirla sul posto con ottima acqua.
2. Se hai il **bicchiere** utilizzato lo **scorso anno** portalo con te! Sarà un importante contributo alla tua partecipazione sostenibile al Campaccio 2026
3. Gli **imballaggi** che porti con te **riportali a casa**, in modalità passeggiata in montagna
4. Utilizza gli **ECOPPOINT** e non abbandonare nessun rifiuto a terra, nemmeno il semplice scontrino
5. Organizza i tuoi spostamenti nel modo più sostenibile possibile (car sharing, mezzi a bassa emissione, mezzi pubblici)

Articolo 179 TUA (Dlvo 152/2006)
(Criteri di priorita' nella gestione dei rifiuti)







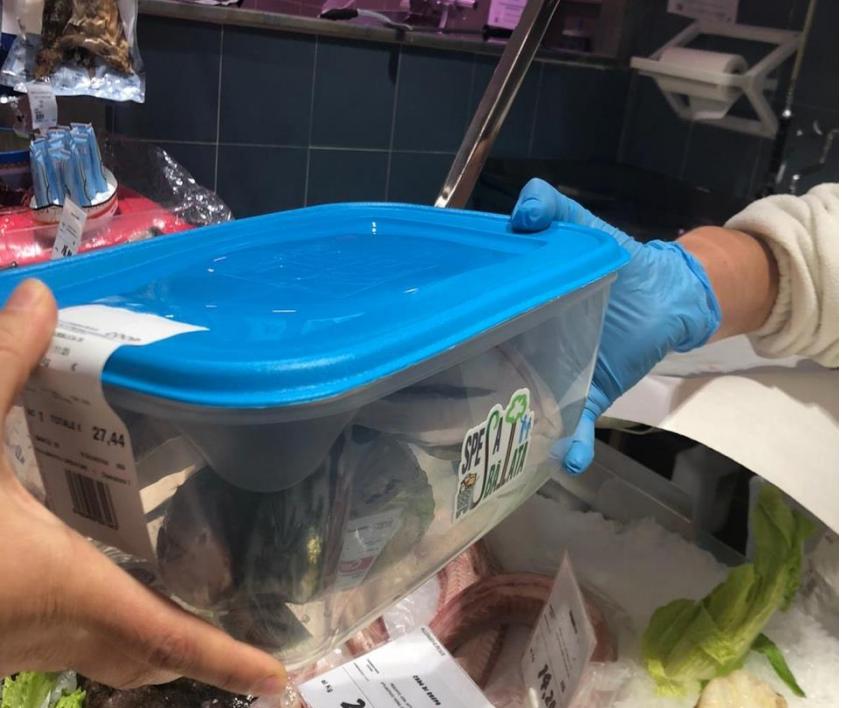


G.A.S. <https://www.aequos.bio>



**2000 famiglie
provincie di Milano, Como, Varese, Novara, VCO
Biologico al costo del convenzionale
85% prezzo riconosciuto al produttore e il 15% per logistica
1,8 mln € 2020**

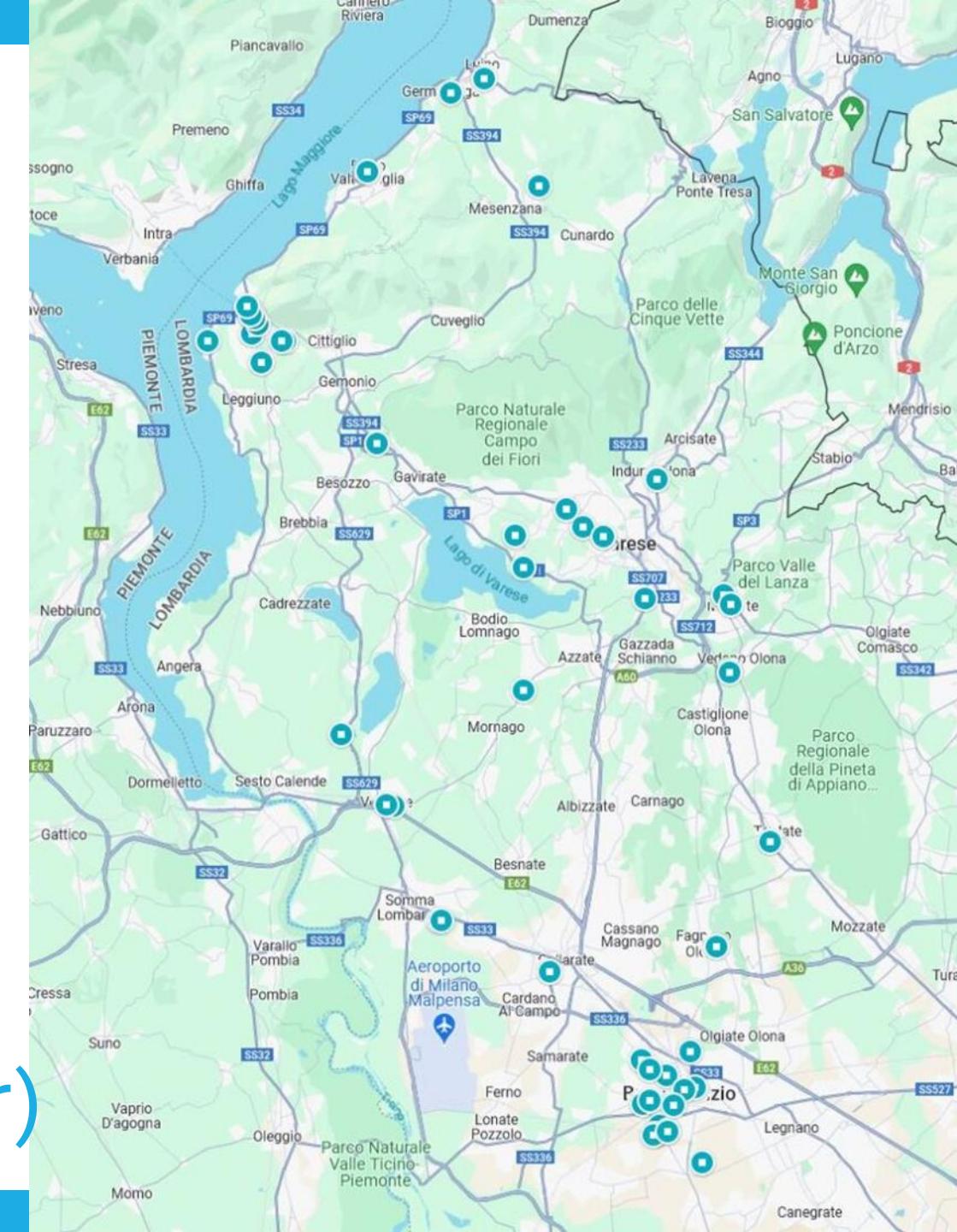




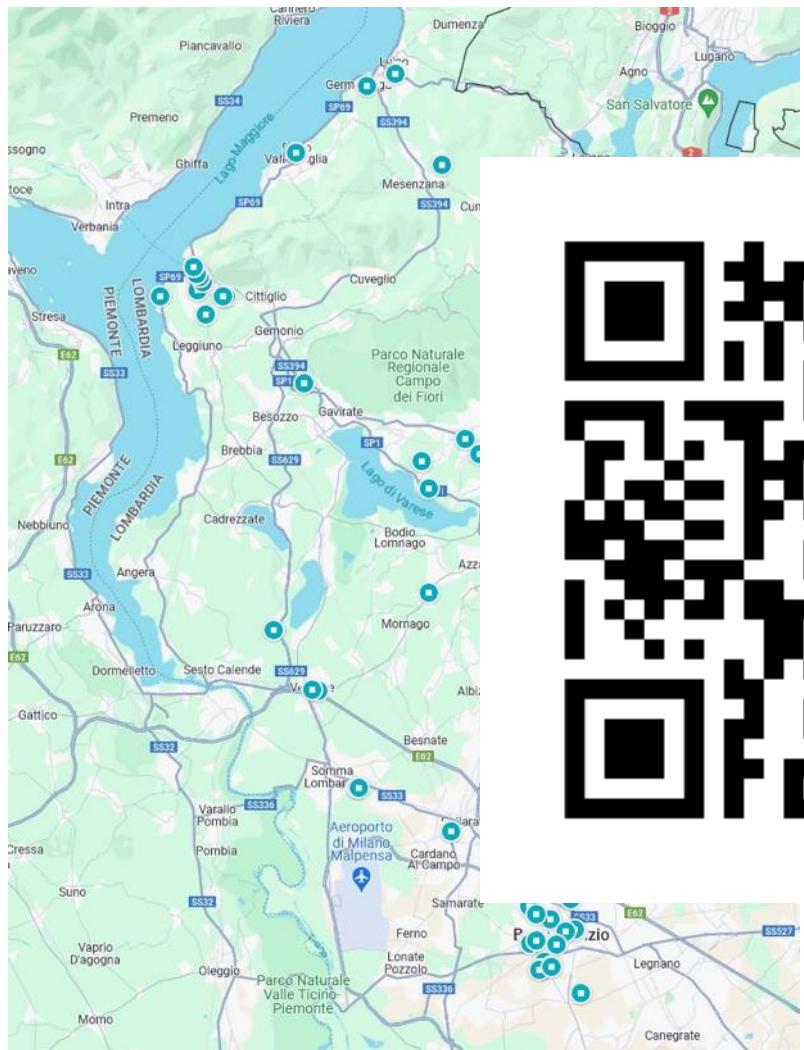
La rete dei Negozi sballati in provincia di Varese



55 negozi di vicinato +
17 pv **Carrefour** (iper, super)







**SFIDA
ZERO
PLASTICA**

**SENZA GUANTI PER UNA SPESA
PIÙ SOSTENIBILE**

**È obbligatorio l'uso del gel disinettante
prima di prendere i prodotti**

Stiamo effettuando
un test, facci sapere
la tua opinione





Espositore di retine riutilizzabili per frutta & verdura sfuse in tutti i pv di COOP Lombardia





*(L 141/2019 Decreto
Clima, art. 7, c.1-bis)*

*“Ai clienti è consentito
utilizzare contenitori
propri purché riutilizzabili,
puliti e idonei per uso
alimentare. L'esercente
può rifiutare l'uso di
contenitori che ritenga
igienicamente non idonei.”*

LINEE GUIDA SANITARIE

scritte con ATS
Provinciale
Insubria



Scritto con ATS Provinciale Insubria

Progetto "Spesa sballata 2 - Unwrap your Holidays"

LINEE GUIDA SANITARIE PER ACQUISTI IN CONTENITORI RIUTILIZZABILI

1. Premessa

Il progetto "Spesa sballata 2- Unwrap your Holidays", promosso da:

- Scuola Agraria del Parco di Monza SAPM – capofila con partner tecnico ARS ambiente srl
- Cooperativa Sociale Totem - partner

e da ATS Provinciale Insubria, Provincia di Varese – Osservatorio Rifiuti, Green School- Convenzione Intercomunale di Sesto Calende, Comuni di Sesto Calende, Angera, Monvalle, Laveno M., A21 Laghi, Legambiente Varese, JRC Ispra, FAITA Federcampeggi Lombardia, CONFCOMMERCIO UNIASCOM

è stato finanziato da Fondazione Cariplo all'interno del Bando 2021 "Effetto ECO", con avvio in data 1 febbraio 2022 e durata di 12 mesi.

Il progetto "Spesa sballata 2- Unwrap your Holidays" ha l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di imballaggi in plastica monouso con azioni che coinvolgono negozi di vicinato e della media distribuzione, strutture ricettive (campeggi, b&b, ...), i Comuni dell'area lacuale da Sesto C. a Laveno Mombello, i loro turisti nazionali ed internazionali e diversi segmenti della cittadinanza.

In linea con la Strategia UE sulle Plastiche e la Direttiva sulle Plastiche Monouso e nel panorama italiano col Decreto Clima (L 141/2019), che consente l'uso di contenitori riutilizzabili per gli acquisti, Spesa Sballata 2 vuole sperimentare la nuova modalità di vendita/acquisto mediante contenitori portati da casa dagli acquirenti.

2. Il contesto normativo nazionale ed internazionale

In Italia la spesa con contenitori riutilizzabili è ammessa dalla legge 12/12/2019 n. 141¹, cosiddetto Decreto Clima, che all'art. 7 inserisce nel quadro normativo la seguente disposizione: **«1-bis. Al clienti è consentito utilizzare contenitori propri purché riutilizzabili, puliti e idonei per uso alimentare».** Il testo include poi anche una disposizione "di salvaguardia" per garantire che la pratica si svolga in sicurezza: **«L'esercente può rifiutare l'uso di contenitori che ritenga igienicamente non idonei».**

Con la L 141/2019 l'Italia si allinea a Belgio, Francia, Spagna, Polonia, ove la spesa con contenitori riutilizzabili è già possibile da tempo, a condizione che i contenitori riutilizzabili portati da casa dagli acquirenti siano:

- realizzati in materiale idoneo al contatto con alimenti
- dotati di coperchio
- puliti
- sottoposti a controllo visivo da parte del personale dei punti vendita, che ne possono rifiutare l'utilizzo in caso rilevino condizioni di igiene insufficienti.

¹ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2018, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2018, n. 229.



3. L'emergenza da Covid 19

3.1 Sanificazione esterna per i contenitori riutilizzabili

Da febbraio 2020 il panorama nazionale è interessato dall'emergenza Covid 19, per il quale studi scientifici quali quelli apparsi sul *New England Journal of Medicine* [link](#) hanno attestato il permanere del virus Sars-CoV2 su superfici in plastica, cartone e metallo rispettivamente per 72 ore (plastica) e 24 ore (cartone e metalli), con conseguenti rischi di trasmissione (ove mani contagiate a seguito di contatto con le stesse fossero portate ad occhi e bocca).

Di qui la prescrizione dell'igienizzazione delle mani in ingresso ed uscita dai punti vendita, ove gli imballi di prodotti confezionati a scaffale sono manipolati da molteplici operatori ed acquirenti.

Nel contesto pandemico i contenitori riutilizzabili portati da casa dagli acquirenti garantiscono una maggiore sicurezza sanitaria per il cliente, in quanto non esposti alla manipolazione di terzi.

Per proteggere il personale di vendita nei casi in cui il contenitore riutilizzabile viene ceduto dall'acquirente per la vendita/somministrazione di un bene/prodotto, è necessario che il contenitore riutilizzabile sia igienizzato esternamente dal personale di vendita al ricevimento dall'acquirente, prima di essere manipolato ed appoggiato sulle superfici di vendita.

La presente disposizione non si applica ove la vendita/somministrazione di bene/prodotto sia effettuata in modalità contactless.

a. Il guanto monouso

In Italia la disponibilità di guanti monouso presso gli scaffali di acquisto self (ad es. di frutta e verdura sfuse) è presso consolidata nella maggior parte dei punti vendita, senza che vi sia alcun obbligo di utilizzo per gli acquirenti stabilito per legge.

L'uso dei guanti monouso è diventato un obbligo solo con l'entrata in vigore del DPCM 26/04/2020 (vigente sino al 14.6.2020), che ha impropriamente esteso l'uso dei guanti dai soli addetti alla vendita agli avventori, prescrivendo: **“b. L'uso dei guanti usa e getta nelle attività di acquisto, particolarmente per l'acquisto di alimenti e bevande.”**

Già in data 9.06.2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva indicato che i guanti monouso di per sé non proteggono dal Covid19 (e possono anzi risultare controproducenti, trasferendo contaminazioni tra diversi ambienti), per prevenire le quali è invece essenziale il lavaggio delle mani [link](#).

Pertanto, con DPCM 11.6.2020, in vigore dal 15.6.2020 All. IX, l'obbligo di indossare guanti monouso nelle attività di acquisto cessa, a favore della promozione dell'utilizzo di prodotti di sanificazione per le mani per acquirenti e personale di vendita².

4. Spesa Sballata 1: i risultati della sperimentazione 2020-21 nella GDO

In provincia di Varese la vendita in contenitori riutilizzabili è stata sperimentata con successo nel 2020-2021 in 9 punti vendita, di cui 5 COOP Lombardia (Varese, Busto Arsizio -viale Duca d'Aosta e viale Repubblica- Malnate, Laveno Mombello e 4 CARREFOUR (Varese, Coccoio Trevisago, Gallarate, Tradate) all'interno di progetto Spesa Sballata 1, finanziato da Fondazione Cariplo col Bando Plastic Challenge 2019 e con la collaborazione di ATS provinciale Insubria.

² Di seguito il testo del DPCM 11.6.2020 in vigore dal 15.6.2020, All. IX.

1.1.1.1 Commercio al dettaglio

Le presenti indicazioni si applicano al settore del commercio al dettaglio.

Ø Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Ø In particolar modo per supermercati e centri commerciali, potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.

Ø Prevedere regole di accesso, in base alle caratteristiche dei singoli esercizi, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione fra i clienti.

Ø Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con prodotti igienizzanti, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e degli operatori.

Ø Nel caso di acquisti con scelta in autonomia e manipolazione del prodotto da parte del cliente, dovrà essere resa obbligatoria la disinfezione delle mani prima della manipolazione della merce.

In alternativa, dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente.

SPESA SBAL-LATA



Con il patrocinio di



PROGETTO "Spesa sballata® dimensione Italia"

2024-2026

<https://www.isde.it/progetto-plastica/>

Redazione di Linee di indirizzo igienico-sanitarie per modalità di vendita/acquisto di prodotti alimentari in contenitori riutilizzabili portati da casa ed igienizzati dagli acquirenti o forniti ed igienizzati dagli esercenti, ai fini della riduzione dei rifiuti da imballaggio monouso (Linee di Indirizzo Igienico sanitarie Spesa Sballata® dimensione Italia- LISSBA)



Addendum al Manuale di Autocontrollo Aziendale PROGETTO "Spesa sballata® dimensione Italia" 2024-2026

<https://www.isde.it/progetto-plastica/>

Contenitore portato da casa dall'acquirente
(BYO – Bring Your Own)



Patto di corresponsabilità tra acquirenti ed esercenti

Gli esercenti di somministrazione e vendita e l'acquirente sottoscrivono il seguente Patto di corresponsabilità reciproca.

1. Spesa mediante contenitori riutilizzabili di proprietà ed igienizzati dall'acquirente - BYO (Bring Your Own)

a. I VENDITORI SI IMPEGNANO, in caso di vendita assistita

A verificare a vista i contenitori riutilizzabili portati da casa dai clienti, rifiutandone l'utilizzo e restituendoli con la necessaria cortesia al proprietario in caso di:

- insufficienti condizioni igieniche interne;
- conservazione non integra del contenitore (vetustà, rotture, deformazioni...);



Regolamento europeo imballaggi -

Timeline







01 Strutture, gazebo, etc.

- ➔ Utilizzare quanto più possibile strutture riutilizzabili
- ➔ Usare traccianti di percorso riutilizzabili e recuperarli a fine gara

02 Distribuzione dell'acqua

- ➔ Bicchiere riutilizzabile su cauzione
- ➔ Per atleti e partecipanti: Bring your own! Chiedere che ciascuno porti la propria borraccia
- ➔ Messa a disposizione/vendita di borracce durevoli, in acciaio, possibilmente termiche/isolate per pubblico/partecipanti, con logo
- ➔ Fontanelle che erogano acqua potabile (eventualmente refrigerata/gasata)
- ➔ Vietare la vendita di bottigliette di acqua da 0,5 l e possibilmente anche quelle di volume superiore
- ➔ Per atleti, sfere edibili con acqua

03 Organizzazione dei pasti, snack

- ➔ Utilizzo di stoviglie lavabili per la somministrazione dei pasti/servizio lavaggio esterno
- ➔ Prevedere la proposta di "mezze" porzioni
- ➔ Evitare l'utilizzo di tovaglie monouso
- ➔ Utilizzo di stoviglie lavabili per la somministrazione dei pasti/lavaggio in loco
- ➔ Negli stand favorire l'offerta di prodotti sfusi, o scegliere formati "famiglia" evitando i monodosi

04 Rifiuti

- ➔ Organizzare la RD nelle cucine e formare gli addetti alla cucina
- ➔ Collaborare con i gestori dei rifiuti e dell'igiene urbana per la raccolta e per la pulizia finale, anche da littering
- ➔ RD con isole ecologiche complete, presidiate da facilitatori alla RD, in particolare per i rifiuti della tavola (modello EXPO 2015)

05 Scelta premi, gadget, etc.

- ➔ Sostituire medaglie e coppe con premi ottenuti con materiali riciclati o prodotti o servizi offerti da cooperative sociali
- ➔ Pacco gara con gadget utili, sballati e sostenibili (no monouso, no plastica)
- ➔ Involucro del pacco contenitore che possa essere riutilizzato (borse di materiale riciclato o tessuto naturale)

06 Emergenza COVID

- ➔ Sensibilizzazione ed eventuale premio per chi arriva all'evento con mascherine sicure e lavabili
- ➔ Liquido igienizzante mani in dispenser riutilizzabili o in formato maxi, se possibile con igienizzanti naturali (es. tea tree oil)
- ➔ Evitare guanti monouso

07 Per gli atleti

- ➔ Fornitura di cheerpack (bustine gel), di cui gli atleti dovranno riconsegnare il packaging vuoto
- ➔ Fornitura di copertine termiche riutilizzabili dal singolo atleta anche in altri eventi

08 Organizzazione della mobilità

- ➔ Favorire l'utilizzo di trasporti pubblici o biciclette per raggiungere l'evento (ad esempio con agevolazioni tariffarie, presenza diffusa di rastrelliere bici, navette elettriche da parcheggi remoti)

09 Promozione e comunicazione

- ➔ Digitalizzazione della promozione e dei contenuti dell'evento, comprese le regole di sostenibilità dell'evento (accesso online con QR code)
- ➔ Iscrizioni solo online
- ➔ Divieto del volantinaggio pubblicitario cartaceo

10 Sensibilizzazione e responsabilizzazione di organizzatori e partecipanti sulla sostenibilità

- ➔ Per i partecipanti suggerire: Bring your own! (borraccia, bicchiere, stoviglie, etc.), mascherina lavabile, mezzi di trasporto sostenibili, invitare alla corretta RD (residui pasti, etc.)
- ➔ Per gli atleti favorire: Bring your own! (borraccia, bicchiere, stoviglie, etc.), mascherina lavabile, copertina termica da conservare e riutilizzare, corretta RD (snack, cheerpack)
- ➔ Per gli organizzatori: prevedere la formazione sul decalogo, nominare un referente della sostenibilità dell'evento, definire penalizzazioni per il mancato rispetto delle regole ambientali da parte degli atleti, prevedere premialità per i partecipanti virtuosi (sconto sui pasti, sul biglietto di ingresso, etc.)

Il miglior rifiuto?
è quello non
prodotto



grazie
colombo@arsambiente.it
ossevarifiuti@provincia.va.it



Il miglior rifiuto?
è quello non
prodotto

fiksu tuottaa vähemmän jätettä www.fiksu.net

www.fiksu.net

osser VA riciclati



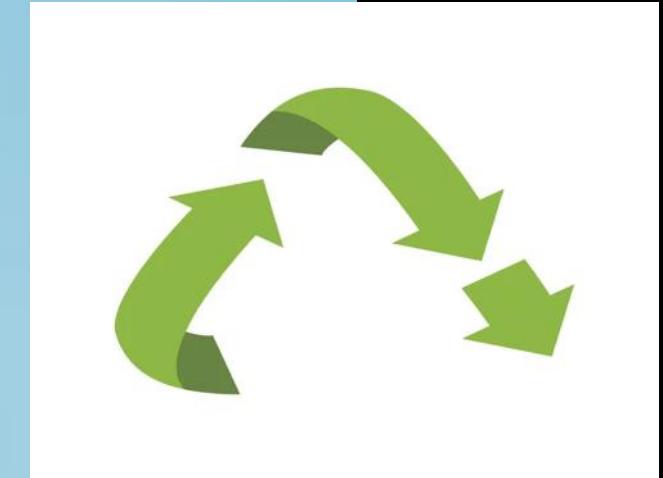
non tutte le
Raccolte
Differenziate che
vanno a riciclo



47- 48%
Va a effettivo
recupero di materia

Ma non è recycling
È downcycling

Il PET raccolto nel sacco giallo
non viene usato per fare altre bottiglie in PET
ma degradato a produrre filato sintetico = fast fashion



Il miglior rifiuto?
è quello non
prodotto



grazie
colombo@arsambiente.it
ossevarifiuti@provincia.va.it